



Il consigliere dell'opposizione ritiene illegittima la delega di coordinatore delle Consulte Tematiche comunali

“Per mesi ci hanno fatto credere che l’incarico di Marco Sanna fosse esclusivamente quello di ‘coordinatore delle Consulte Tematiche comunali’. Nulla a che vedere con la politica, dissero rigettando i dubbi sollevati dai gruppi consiliari di opposizione, M5S compreso” lo dichiara il consigliere comunale William De Vecchis.

“Oggi – prosegue – a distanza di tre mesi dopo che per decine di volte è stato utilizzato l’appellativo di coordinatore delle consulte tematiche, non solo dal diretto interessato ma anche dal sindaco Montino, veniamo a scoprire che si sono sbagliati. È per un mero errore materiale d’ufficio, come ci fa sapere l’amministrazione (lettera di protocollo 44767 del 16 giugno), che dal 22 marzo Marco Sanna è stato definito tale. In realtà, a causa di questo mero errore, si sono dimenticati di dirci che Sanna non è coordinatore delle consulte ma a tutti gli effetti un delegato del sindaco, quindi una nomina politica che nulla centra con le consulte che sono uno strumento civico e associativo a-politico e a-partitico”.

“Povero Marco Sanna – ribadisce De Vecchis – che tutto un tratto scopre suo malgrado che qualcuno gli aveva affibbiato una nomina della quale nemmeno lui conosceva l’esistenza. Insomma la trasparente amministrazione comunale a tempo di record, dopo solo tre mesi, ci dice che forse i dubbi sollevati da me e dal presidente della commissione trasparenza Fabiola Velli erano fondati: la nomina di Sanna altro non era che una mossa elettorale”.

“Ne conviene che con una delega politica si è quindi deciso di dare una connotazione precisa, suppongo anche partitica, alle consulte che dunque, a mio modestissimo parere, non hanno più”

alcun senso. In virtù¹ di questa precisazione scritta ritengo quindi questa delega e questa figura totalmente illegittima e irrispettosa di un regolamento approvato dal consiglio comunale con regolare delibera e invito di conseguenza Marco Sanna, ingannato a sua insaputa per tre mesi, a protestare in maniera energica e – conclude il consigliere comunale dell’opposizione – rimettere la delega al sindaco, essendo il suo ruolo esclusivamente quello di coordinatore delle consulte”.